

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 10

Oggetto: Prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 9 maggio 2019)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il D.P.C.M. del 14 novembre 2017 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Vista la deliberazione n. 32 del 21 dicembre 2017 con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il Dott. Guglielmo Loy;

Visto il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici" di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003;

Visto il "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS" di cui alla deliberazione CdA n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la "Legge di contabilità e finanza pubblica" n. 196 del 31 dicembre del 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'Armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011;


Il Segretario

Vista la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*"(legge di bilancio 2019);

Visto il decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito e di pensioni*";

Vista la legge n. 26 del 28 marzo 2019 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019;

Vista la "*Relazione programmatica per gli anni 2019-2021*" di cui alla deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018;

Vista la "*Relazione programmatica per gli anni 2019-2021. Aggiornamento anno 2019*" di cui alla deliberazione CIV n. 8 del 28 marzo 2019;

Visto il "*Rendiconto generale dell'INPS per l'esercizio 2017*" di cui alla deliberazione CIV n. 12 del 27 giugno 2018;

Visto il "*Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019*" di cui alla deliberazione CIV n. 2 del 29 gennaio 2019;

Vista la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2019 recante "*Istituzione e variazione dei capitoli di bilancio*";

Visto il progetto di Prima nota di variazione al bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019 di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019;

Tenuto conto del parere di legittimità del Collegio dei sindaci di cui al verbale n. 16 del 2 maggio 2019;

Visto il parere della Commissione economico finanziaria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva la Prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2019 di cui alla determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019, per le parti di propria competenza;
- **di dare mandato** al Presidente del CIV di programmare urgentemente una verifica con gli Organi di gestione, in relazione alla necessità di adeguare le risorse di bilancio relativamente:
 - ai mutamenti del quadro legislativo sulle materie di competenza


#Segretario

dell'INPS, in particolare, in relazione ai cambiamenti intervenuti dei parametri macroeconomici di riferimento rispetto a quanto definito con il DEF del 18 aprile 2019;

- alla lineare attuazione dell'ordinamento in merito alla programmazione e alla pianificazione delle Linee di indirizzo del CIV e della Relazione Programmatica, anche con il necessario ed urgente aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (R.A.C.);
- alla non rinviabilità di urgenti interventi organizzativi, di innovazione tecnologica, di dotazione organica, di formazione professionale e di intensità e qualità dei rapporti con gli intermediari, anche con la ricerca di soluzioni sinergiche con altre Pubbliche Amministrazioni, utili al rilancio della funzione sociale dell'INPS;
- alla garanzia di una corretta informazione e comunicazione pubblica dell'Istituto;
- all'ulteriore incremento degli organici contabilizzati e stimati come assumibili nel corso del 2019.

Conseguentemente a ciò si rende necessaria la revisione del Piano triennale della formazione per rispondere all'esigenza di un percorso orientato alla riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Istituto, con particolare attenzione alle risorse e alle modalità di funzionamento delle aree di accoglienza, alla formazione dei nuovi assunti ed a quella necessaria a sostegno del passaggio di consegne ed alla rotazione;

- al rafforzamento funzionale, organizzativo e di presenze delle sedi territoriali come punto di incontro con l'utenza pre e post inoltro delle domande di prestazioni;
- alla garanzia per gli Organi istituzionali dell'accesso, costante ed immediato, ai dati necessari per lo svolgimento informato dei propri compiti;
- all'accesso ai dati per le attività di studio e ricerca del mondo scientifico, accademico e sociale, al fine di rendere partecipata l'elaborazione di soluzioni per la stabilità e la sostenibilità del sistema previdenziale e di quello di protezione sociale attraverso la revisione dei *"Criteri e modalità per la fruizione dei dati statistici ed elementari per finalità informative e scientifiche"*.

IL SEGRETARIO
(Gaetano CORSINI)

Firma presente sull'originale

IL PRESIDENTE
(Guglielmo LOY)

Firma presente sull'originale

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla Prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019

1. Premessa

La Prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS 2019, chiusa il 28 marzo e determinata il 5 aprile, **non** può contenere per ragioni di elaborazione le seguenti rilevanti modifiche normative, poiché adottate successivamente al 28 gennaio 2019:

- variazioni al decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" introdotte con la legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019;
- Documento di Economia e Finanza 2019 (DEF) approvato dal Parlamento il 18 aprile 2019.

Inoltre **non** sono state considerate totalmente o parzialmente le seguenti determinazioni e deliberazioni degli Organi INPS:

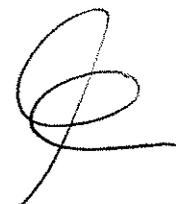
- Deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018 recante "*Relazione programmatica 2019-2021*";
- Deliberazione CIV n. 8 del 28 marzo 2019 recante "*Relazione programmatica 2019-2021 – Aggiornamento anno 2019*";
- Determinazione presidenziale n. 13 del 13 febbraio 2019 recante "*Fondo comune di investimento immobiliare chiuso i3-INPS istituito da INVIMIT SGR SpA ai sensi dell'art. 33, comma 8-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111. Sottoscrizione delle quote emesse con apporto di immobili. Quinto Apporto*";
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28 marzo 2019 recante "*Autorizzazione all'avviso di selezione pubblica, mediante richiesta di disponibilità, per il reclutamento di un contingente complessivo di 1.404 medici cui conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni libero professionali per l'espletamento di adempimenti medico-legali*";
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28 marzo 2019 recante "*Autorizzazione all'avviso di selezione pubblica, mediante richiesta di disponibilità, per il reclutamento di medici specialistici in specifiche branche di interesse istituzionale, cui conferire incarichi individuali con*

Il Segretario

contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni libero professionali per l'espletamento di adempimenti medico-legali";

- *Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 28 marzo 2019 recante "Autorizzazione all'avviso di selezione pubblica, mediante richiesta di disponibilità, per il reclutamento di un contingente di 407 operatori sociali/esperti ratione materiae, cui conferire incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento di prestazioni libero professionali per l'espletamento di adempimenti sanitari di competenza istituzionale (L. 104/92, L. 68/99) e Progetto HCP".*

Si evidenzia, infine, che nelle scorse settimane è stata adottata la seguente Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019 recante *"Piano dei fabbisogni del personale-annullamento e sostituzione della determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018"*.

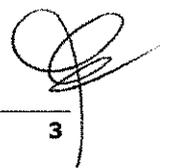


2. Metodologia

Per una valutazione della Prima nota di variazione si sono analizzati comparativamente i seguenti provvedimenti:

- Determinazione presidenziale n. 154 del 3 dicembre 2018 recante *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019"*;
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019 recante *"Prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019"*;
- Deliberazione del CIV n. 2 del 29 gennaio 2019 recante *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2019"*;
- Determinazione direttoriale n. 194 del 16 ottobre 2018 recante *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo dell'anno 2019"*;
- Determinazione direttoriale n. 21 del 25 febbraio 2019 recante *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare alla Prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'anno 2019"*;
- Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 4 aprile 2019 recante *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*.


Segretario



3. Considerazioni

3.1 Norme e indirizzi non considerati

Rilevante per la funzione di programmazione e pianificazione che l'ordinamento affida al bilancio preventivo e ai suoi aggiornamenti, sono le significative modifiche del DEF.

La mancata revisione degli indicatori macroeconomici, in termini di minore crescita del PIL e dell'occupazione, per i tempi di approvazione da parte del Parlamento degli stessi rispetto all'elaborazione della prima nota, rendono incerte le stime del gettito contributivo e conseguentemente i saldi dell'esercizio.

Inoltre, come si è evidenziato in questi mesi la mancata correzione del processo di formulazione delle previsioni di bilancio, il mancato collegamento tra Relazione programmatica e la funzione di programmazione e pianificazione, nonché l'intermediazione tra Relazione programmatica e bilancio preventivo realizzata con una determinazione presidenziale (le c.d. linee guida) non previste dall'ordinamento, hanno esposto l'Istituto ad interventi la cui genesi esula dai percorsi decisionali e dal ruolo degli Organi.

In particolare si richiama l'urgenza di dar corso a quanto previsto sia nella Relazione programmatica 2019-2021¹ che sull'aggiornamento della stessa per il 2019², in materia di:

- Organizzazione, accoglienza, consulenza e assistenza. Programmazione dello Sportello amico;
- Riduzione del contenzioso amministrativo e giudiziario. Ruolo dei Comitati;
- Formazione del personale e correzione delle decisioni in merito alle modalità di gestione dei rapporti con l'utenza;
- Valorizzazione del ruolo degli intermediari e sostegno formativo agli stessi anche con nuove modalità di accesso ai servizi;
- Omogeneizzazione dei tempi di riconoscimento delle prestazioni attraverso percorsi di recupero degli arretrati, evidenziando elementi di diversità di trattamento tra gli assicurati e tra i cittadini;
- Revisione e qualificazione dei programmi comunicativi, favorendo omogeneità, correttezza e completezza delle

¹ Deliberazione CIV n. 11 del 27 giugno 2018 recante "Relazione programmatica 2019-2021";

² Deliberazione CIV n. 8 del 28 marzo 2019 recante "Relazione programmatica 2019-2021 – Aggiornamento anno 2019"

informazioni utili alla valutazione dei servizi;

- Adozione urgente della carta dei servizi e del regolamento del contenzioso.

3.2 Giudizio di procedibilità

In data 6 maggio 2019 è pervenuto il verbale del Collegio dei Sindaci³ che esprime giudizio positivo in merito alla procedibilità dell'iter e per la deliberazione in via definitiva da parte del CIV della Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019 e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivisibili:

Omissis

... Al riguardo, il collegio prende atto che la presente prima nota di variazione è stata elaborata sulla base del quadro macroeconomico programmatico pubblicato nella nota di aggiornamento dello scorso dicembre 2018. Evidenzia, non di meno, come tale quadro macroeconomico sia stato successivamente aggiornato nelle più recenti previsioni illustrate nel Documento di Economia e Finanza (DEF) per l'anno 2019, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019.

Pertanto, si invita l'Istituto a provvedere all'aggiornamento delle previsioni in occasione del prossimo documento di variazione al bilancio preventivo 2019, tenendo, altresì, conto della circolare MEF n. 14 del 29 aprile 2019 ...

... il collegio rinnova la raccomandazione ad effettuare una ricognizione generale dei capitoli effettivamente utilizzati, valutando, altresì, l'eventuale formale soppressione di quelli divenuti non più necessari

A tal riguardo, si invita nuovamente l'Istituto a prevedere formalmente nel nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, di prossima adozione, una attività di revisione periodica dei capitoli di bilancio ...

... il collegio invita a verificare, nel tempo, la congruità dello stesso Fondo rischi per il contenzioso giudiziario, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità ...

... come, tra l'altro ribadito anche nel paragrafo 5.1 della presente relazione, permane, altresì, una situazione di incertezza sullo stato dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali è in corso una progressiva definizione con gli agenti della riscossione, alla luce delle recenti norme previste dall'art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, della legge n. 225/2016 e dall'art. 1, comma 10 quinquies, del decreto legge n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017, anche in considerazione del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119,


Segretario

³ Verbale del Collegio dei Sindaci n. 16 del 2 maggio 2019 corredato da specifico allegato "A" di analisi della Prima nota di variazione al bilancio Preventivo 2019

convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria» ...

... il collegio rammenta quanto previsto dall'art. 25, comma 1, lett. f) del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 ...

... Si evidenzia, quindi, un peggioramento di 1.171 mln/€ rispetto al disavanzo di 5.660 mln/€ delle previsioni originarie 2019, per la presenza di fattori erosivi di carattere strutturale ...

... il collegio esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione della nota di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 ...

Omissis

Luca C...



4. Variabili Macroeconomiche

Come già evidenziato nella Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019, la formulazione delle stime si riferisce, fatte salve poche eccezioni, a parametri macro economici e alle normative vigenti al 30 gennaio 2019 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari noti a quella data.

Le valutazioni relative al bilancio previsionale così variato sono frutto dell'adozione di ipotesi e considerazioni connesse a:

- **fattori interni**, relativi all'aggiornamento dei dati contabili disponibili e alle informazioni rilevabili dagli archivi dell'Istituto al momento delle valutazioni;
- **fattori esterni**, relativi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento e all'andamento dei principali parametri macroeconomici dell'economia nazionale. Si richiamano le osservazioni di cui al punto 3.1 del presente parere.

Per quanto concerne i fattori interni le previsioni sono state formulate tenendo conto delle risultanze del Bilancio consuntivo 2017.

Per quanto concerne invece i fattori esterni sono stati considerati gli effetti derivanti da provvedimenti normativi emanati successivamente alla formulazione del preventivo originario con particolare riferimento alla legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018) e al decreto legge n. 4/2019.

Pur tuttavia occorre considerare che il DEF del 18 aprile 2019 ha stime macroeconomiche che evidenziano significative modifiche, rispetto ai parametri considerati dall'Istituto.

Con riferimento agli scenari macro-economici sottostanti, sono infatti formulate le previsioni:

- per la Prima nota di variazione 2019 utilizzando quelle della *"Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 rivista e validata dall'Ufficio Parlamentare del Bilancio nel mese di dicembre 2018 a seguito dell'aggiornamento del documento programmatico di Bilancio per il 2019"*;
- per il preventivo originario 2019 sono state utilizzate quelle della *"Nota di aggiornamento al DEF 2018 presentata il 27 settembre 2018"*.

Nella tabella n. 1 sono comparate le variabili considerate.


Il Segretario

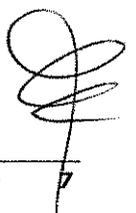


Tabella n. 1 – Variabili macroeconomiche

VARIABILI MACROECONOMICHE	2019 DEF 2020/2022*	2019 DEF 2019/2021**	2019 NdA DEF 2019/2021***
PIL AI PREZZI DI MERCATO %			
<i>Nominale</i>	1,2	2,3	2,7
<i>Reale</i>	0,1	1,0	0,9
INFLAZIONE %	1,0	1,4	2,2
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA	-0,2	0,6	0,6
OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE	0,1	0,7	0,9
<i>Agricoltura</i>	0,5	0,1	0,6
<i>Industria</i>	0,3	1,3	0,8
<i>Servizi</i>	0,0	0,6	0,9
OCCUPAZIONE INDIPENDENTE	-0,8	0,2	-0,1
<i>Agricoltura</i>	0,1	0,4	0,4
<i>Industria</i>	-2,3	-1,5	-0,5
<i>Servizi</i>	-0,7	0,5	-0,1
RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE	1,1	1,4	1,0
<i>Agricoltura</i>	2,4	1,9	2,3
<i>Industria</i>	1,1	1,3	1,4
<i>Servizi</i>	1,1	1,4	0,9
RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE	1,2	2,1	1,9
<i>Agricoltura</i>	2,9	2,0	2,9
<i>Industria</i>	1,4	2,6	2,2
<i>Servizi</i>	1,1	1,9	1,8

FONTE: Direzione generale - Coordinamento generale Statistico Attuariale

* Documento approvato dal Parlamento il 19 aprile 2019

** Utilizzato per il Bilancio preventivo originario 2019

*** Documento programmatico di Bilancio per il 2019 validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, utilizzato per la Prima nota di variazione al bilancio di previsione 2019

Occorre considerare che il PIL nominale, recentemente stimato e non considerato nel progetto di Prima nota, prevede la riduzione dal 2,3% al 1,2%, mentre quello reale dal 1,0% al 0,1%. Queste variazioni ragionevolmente avranno riflessi negativi sulla stima delle entrate contributive.

Ancor più significativi, nel rendere incerta la stima di gettito contributivo, sono i parametri utili per le stime di crescita dell'occupazione alle dipendenze pari all' 0,7% mentre l'aggiornamento del DEF riduce tale variabile allo 0,1%.

Analogamente per il lavoro autonomo la Prima nota è costruita su una aspettativa di crescita dell'occupazione indipendente dello 0,2% mentre il Parlamento ha approvato una stima per il 2019 dello -0,8%.

Più contenuto lo scarto dell'andamento retributivo del lavoro dipendente dal 1,4% all'1,1%, mentre lo stesso dato riferito alle retribuzioni globali lorde si riduce più significativamente passando dal 2,1% al 1,2%.

Anche l'inflazione considerata nella Prima nota è pari al 1,4% anziché l'1,0%.

4.1 Analisi delle variazioni complessive

Il confronto tra i bilanci viene effettuato su due aggregati fondamentali:

- le entrate contributive risultanti dalla somma delle *"Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti"* e delle *"Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni"*;
- le prestazioni istituzionali.

4.2 Analisi delle collettività

Le variazioni degli aggregati sono correlate con le variazioni della consistenza numerica delle collettività dei contribuenti e dei pensionati. Con riferimento al numero dei contribuenti, il dato di analisi è costituito dalla consistenza media nell'anno mentre nel caso delle prestazioni si fa riferimento al numero delle pensioni a fine anno.

Il rapporto contribuenti su pensioni sintetizza la dinamica delle due collettività nelle singole gestioni, come rappresentato nella tabella n. 2.

 Il Segretario

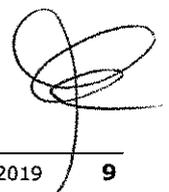


Tabella 2 - Andamento del numero dei contribuenti presi a riferimento per le previsioni (Media Annua)				
GESTIONI E FONDI	PRIMA NOTA VAR. 2019	PREVENTIVO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1 LAVORATORI DIPENDENTI	17.575.873	17.661.456	-85.583	-0,5
FPLD	13.704.600	13.784.900	-80.300	-0,6
FPLD ex Fondo Trasporti	102.120	102.350	-230	-0,2
FPLD ex Fondo Telefonici	43.850	44.200	-350	-0,8
FPLD ex Fondo Elettrici	22.770	23.900	-1.130	-4,7
FPLD ex Fondo INPDAI	23.840	24.990	-1.150	-4,6
Fondo Volo	11.527	11.527	0	0
Gestione Minatori	1.284	1.284	0	0
Fondo Esattoriali	8.117	8.117	0	0
Gestione trattamenti Enti disciolti	0	0		
Fondo Enti Porti Genova e Trieste	2	2	0	0
Fondo Ferrovie dello Stato SpA	35.939	38.062	-2.123	-5,6
Trattamenti integrativi personale INPS	25	25	0	0
Fondo ex IPOST	141.019	141.019	0	0
Fondo Lavoratori dello Spettacolo	148.300	148.600	-300	-0,2
Fondo Sportivi Professionisti	5.480	5.480	0	0
Fondo Pubblico Statali (CTPS)	1.970.000	1.970.000	0	0
Fondo Pubblico Enti Locali (CPDEL)	1.210.000	1.210.000	0	0
Fondo Pubblico Sanitari (CPS)	117.500	117.500	0	0
Fondo Pubblico Insegnanti Asilo (CPI)	25.500	25.500	0	0
Fondo Pubblico Ufficiali Giudiziari (CPUG)	4.000	4.000	0	0
2 LAVORATORI AUTONOMI	4.069.760	4.119.360	-49.600	-1,2
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	434.760	442.760	-8.000	-1,8
Artigiani	1.560.000	1.580.000	-20.000	-1,3
Esercenti attività commerciali	2.075.000	2.096.600	-21.600	-1,0
3 FONDO CLERO	17.700	17.700	0	0
4 LAVORATORI PARASUBORDINATI ¹	800.000	762.000	38.000	5,0
5 FONDO EX SPORTASS	526	526	0	0
6 GESTIONE LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI	1.240	1.240	0	0
TOTALE	22.465.099	22.562.282	-97.183	-0,4

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su Progetto di prima nota variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

¹ Include anche i Contribuenti che versano in altra/e gestione/i

La tabella n. 3 riporta invece le variazioni del gettito contributivo stimato per le principali gestioni pensionistiche.

Tabella n. 3 - Entrate contributive preventivate delle Gestioni pensionistiche (milioni di euro)

ENTRATE CONTRIBUTIVE	Dipendenti privati		Dipendenti pubblici		Parasubordinati		Commercianti		Artigiani		CDCM	
	variazione assoluta	variazione relativa										
PREVENTIVO Prima Nota 2019	113.647		49.481		8.247		10.842		8.351		1.260	
PREVENTIVO 2019	113.787		49.154		7.944		10.906		8.416		1.280	
Differenze	-140	-0,1%	327	0,7%	303	3,8%	-64	-0,6%	-65	-0,8%	-20	-1,6%
di cui:												
1. Per variazioni quadro macro-economico	-131	-0,1%	347	0,7%	103	3,8%	-111	-1,0%	-65	-0,8%	-20	-1,6%
Occupazione	-673	0,6%	0	0,0%	350	4,4%	-105	-1,0%	-57	-0,7%	-20	-1,6%
Retribuzioni/Redditi imponibili	542	0,5%	347	0,7%	-47	-0,6%	-6	-0,1%	-8	-0,1%	-	0,0%
2. Modifiche normative	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	41	0,4%	-	0,0%	-	0,0%
3. Per altre cause (aggiornamenti dati di archivio, informazioni specifiche sui singoli Fondi, modifiche normative, ecc.)	-9	0,0%	-20	0,0%	-	0,0%	6	0,1%	-	0,0%	-	0,0%

FONTE: Elaborazione Segreteria Tecnica del CIV su dati della Direzione generale



5. Modifiche normative

5.1 Quadro normativo

Risulta opportuno evidenziare che il quadro normativo di riferimento della Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019 nel comprendere le disposizioni contenute nella legge di bilancio per il 2019, considera la seguente normativa relativa agli ambiti tematici dell'Istituto e i seguenti valori di bilancio:

a) Prestazioni previdenziali

Fondo per la revisione del sistema pensionistico

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è costituito il Fondo a sostegno dell'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani.

La relazione tecnica per il 2019 prevede uno stanziamento a ciò finalizzato di **3.968 milioni di euro**.

Contenimento della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici

Per il periodo 2019-2021, è previsto che la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici sia riconosciuta per:

- ❖ i trattamenti pensionistici complessivamente pari o inferiori a tre volte il trattamento minimo INPS, nella misura del 100%;
- ❖ i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS, in misure differenti (dal 97% al 40%).

La minore spesa pensionistica, al lordo degli effetti fiscali, è stimata in **415 milioni di euro**, al netto degli effetti fiscali di **253 milioni di euro**.

Riduzioni transitorie della misura dei trattamenti pensionistici di importo elevato

A decorrere dal 1 gennaio 2019 e per la durata di cinque anni i trattamenti pensionistici diretti a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, delle Gestioni speciali dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative dell'assicurazione generale obbligatoria, nonché della

Gestione separata, i cui importi superino i 100.000 euro lordi su base annua, sono ridotti di un'aliquota dal 15% al 40%, per scaglioni di importo. Detti importi saranno comunque soggetti alla rivalutazione automatica. I riflessi di tale intervento sono stimati **per il 2019 in 138,4 milioni di euro**, al lordo degli effetti fiscali.

Benefici pensionistici lavoratori esposti all'amianto

Include nella platea dei lavoratori cui vanno riconosciuti i benefici pensionistici derivanti dall'esposizione all'amianto anche i lavoratori che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, siano approdati ad una gestione di previdenza diversa da quella dell'INPS, comprendendovi coloro che, transitati nel pubblico impiego ovvero nella Gestione del soppresso Istituto postelegrafonici, abbiano effettuato la ricongiunzione contributiva, e risultino quindi iscritti a forme previdenziali obbligatorie diverse dall'assicurazione generale obbligatoria, i quali non abbiano maturato il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015 e 2016. La legge n. 208/2015 ha previsto che i benefici ammontino a **2 milioni di euro annui dal 2016 al 2020**.

b) Prestazioni di sostegno al reddito

Estensione trattamento integrazione salariale lavoratori ILVA

Proroga l'efficacia, nel limite di spesa di **35 milioni di euro**, alla disposizione di integrazione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria per i dipendenti del gruppo ILVA, al fine di garantire la copertura di tali ammortizzatori sociali anche per l'anno 2019.

Trattamenti di mobilità in deroga

Dispone che il trattamento di mobilità in deroga sia concesso, nel limite massimo di dodici mesi, anche in favore dei lavoratori che abbiano cessato la cassa integrazione guadagni in deroga nel periodo dal 1° dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 e non abbiano diritto alla NASpI. Ad essi saranno applicate, dal 1° gennaio 2019, specifiche misure di politica attiva, individuate con un apposito piano regionale.

Prevede, quindi, che all'onere, derivante dall'attuazione della disposizione si farà fronte nel limite massimo delle risorse residue disponibili per le politiche per il lavoro e l'occupazione

 # Segretario

delle regioni, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Piani di recupero occupazionale

Prevede l'utilizzo per il 2019 delle restanti risorse per la concessione, nelle aree di crisi industriale complessa, di interventi di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga, al fine di completare i piani di recupero occupazionale previsti.

c) Prestazioni di protezione sociale

Reddito di inclusione e istituzione fondo per il reddito di cittadinanza

Dispone la prosecuzione delle prestazioni ReI confermandone i limiti di spesa e prevedendo che essi concorrano al raggiungimento del limite di spesa complessivo previsto per il Reddito di cittadinanza.

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è costituito il Fondo per il reddito di cittadinanza, al fine dell'introduzione, nell'ordinamento, degli istituti della pensione di cittadinanza e del reddito di cittadinanza.

La norma provvede a stanziare le risorse per l'istituzione dei richiamati istituti per un ammontare di **7.100 milioni di euro per l'anno 2019**.

d) Prestazioni per la famiglia e il lavoro di cura

Congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente

Proroga per il 2019 del congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente elevandone la durata a cinque giorni. Tale provvedimento comporterà una spesa stimata in **41,2 milioni di euro**.

Dotazione del fondo persone con disabilità grave

Il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare è rifinanziato con **56,1 milioni di euro, per il 2019**.

Fondo di inclusione delle persone sorde e con ipoacusia

Il Fondo finalizzato a dare attuazione alla Risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e per gli interpreti di lingua dei segni professionisti. È finanziato **per il 2019 con 3 milioni di euro**, al lordo degli effetti fiscali.

Posticipo congedo maternità

In alternativa a quanto vigente, alle lavoratrici è riconosciuta la facoltà di astenersi dal lavoro esclusivamente dopo il parto, entro i cinque mesi successivi allo stesso, a condizione che il medico specialista del SSN o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.

Smart working

È posto a carico dei datori di lavoro, pubblici e privati, che stipulano accordi per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile (*smart working*), l'obbligo di dare priorità alle richieste di esecuzione del lavoro secondo la suddetta modalità fatte dalle lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del congedo di maternità, ovvero ai lavoratori con figli disabili che necessitino di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

Buono iscrizione asili nido

È elevato a 1.500 euro su base annua il buono per l'iscrizione in asili nido pubblici o privati estendendo tale provvedimento a ciascun anno del triennio 2019-2021. I riflessi di tale intervento sono stimati **per il 2019 in 300 milioni di euro**, al lordo degli effetti fiscali.

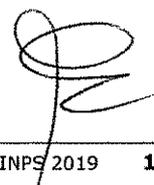
Carta europea disabilità

L'istituzione della *Carta europea della disabilità*, realizzata e distribuita dall'INPS è sostenuta con finanziamento di **1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021**.

e) Prestazioni legate alla fiscalità

Misure in fase di attuazione


Il Segretario



Le numerose misure previste dalla legge di bilancio si rifletteranno sull'Istituto in relazione all'attuazione di esse da parte dell'Agenzia delle entrate.

Un primo approfondimento al paragrafo 9.2.

f) Interventi per un Istituto migliore

UNIEMENS nel settore agricolo

Differimento al 2020 dell'estensione del sistema di invio all'INPS delle denunce mensili relative ai lavoratori dipendenti agricoli.

Bonus occupazionale per giovani eccellenze

Introduzione di un incentivo, in favore dei datori di lavoro privati, per l'assunzione a tempo indeterminato, nel corso del 2019, di soggetti titolari di laurea magistrale o di dottorato di ricerca ed aventi determinati requisiti. I riflessi di tale intervento sono stimati **per il 2019 in 5 milioni di euro**, al lordo degli effetti fiscali.

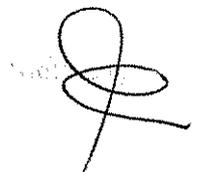
Proroga incentivo occupazione mezzogiorno

I programmi operativi nazionali e regionali e quelli operativi complementari possono stabilire per il 2019 e il 2020, agevolazioni contributive per favorire l'assunzione con contratto a tempo indeterminato nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, di soggetti che non abbiano compiuto i 35 anni di età ovvero di soggetti di età pari o superiore alla suddetta soglia, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. I riflessi di tale intervento sono stimati **per il 2019 in 462 milioni di euro**, al lordo degli effetti fiscali.

Indennizzo per la cessazione di attività commerciale

Dal 1° gennaio 2019 è reintrodotta l'indennizzo per la cessazione delle attività commerciali e l'aliquota contributiva aggiuntiva; la misura dell'indennizzo e delle aliquote è conforme alle modalità e con i requisiti già previsti dalle norme.

Zona franca urbana sisma centro Italia



Le agevolazioni previste dalla normativa vigente sono estese anche alle imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica all'interno della zona franca urbana (ZFU) entro il 31 dicembre 2019.

Proroga termini sisma centro Italia

E' prorogato al 1° giugno 2019 il termine per la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi, nonché degli adempimenti e dei versamenti contributivi elevando a 120 il numero di rate in cui sono dilazionabili i versamenti.

Esonero contributivo zona franca urbana Genova

La proroga è per l'intero esercizio 2019.

Il c.d. "decreto Genova", prevede l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

Proroga termini in materia di razionalizzazione del patrimonio pubblico

Blocco dell'adeguamento automatico dei canoni di locazione passiva per gli immobili condotti dalle amministrazioni pubbliche.

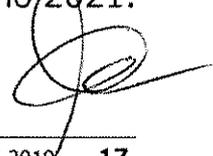
Assunzioni nella P.A.

Il Fondo per il pubblico impiego è rifinanziato per la parte relativa alle nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, in aggiunta alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente:

- ❖ per 130,725 milioni di euro per l'anno 2019;
- ❖ per 328,385 milioni di euro per l'anno 2020;
- ❖ per 433,913 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Le relative assunzioni vengono poi espressamente autorizzate, previa autorizzazione nell'ambito delle vacanze di organico, a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie che saranno individuati con apposito decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

In particolare l'INPS viene autorizzato ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato, nel limite di spesa di **euro 8.302.167 per l'anno 2019**, di euro 18.679.875 per l'anno 2020 e di euro 24.906.500 annui a decorrere dall'anno 2021.



Assunzioni Ispettorato Nazionale del Lavoro e incremento di alcune ammende penali e sanzioni amministrative pecuniarie

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) è autorizzato ad assumere (con relativo aumento della dotazione organica) a tempo indeterminato un contingente di personale, prevalentemente ispettivo, pari a 300 unità l'anno nel biennio 2019-2020 e a 330 unità per il 2021.

È previsto altresì l'incremento di alcune ammende penali e sanzioni amministrative pecuniarie.

Proroga termini assunzioni di personale, blocco assunzioni e disposizioni in materia di procedure concorsuali nelle pubbliche amministrazioni

Una serie di normative che in concorso tra di loro stabiliscono modalità di gestione delle autorizzazioni relative alle annualità precedenti.

Rinnovo contrattuale 2019-2021

Gli oneri complessivi (pari a **1.100** milioni di euro per il 2019, 1.425 milioni per il 2020 e 1.775 milioni dal 2021) sono a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2019-2021 del pubblico impiego e per i miglioramenti economici per il personale statale in regime di diritto pubblico.

5.2 Aggiornamento quadro riferimento

Inoltre hanno riflessi significativi sulla programmazione dell'Istituto le norme contenute nel decreto legge "*Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza e pensioni*" che in estrema sintesi sono così rappresentabili per ambiti tematici:

Prestazioni previdenziali

È prevista un'ulteriore anticipazione pensionistica basata sulla c.d. "quota 100" scaturente dalla combinazione tra gli anni del soggetto interessato (minimo 62 anni di età) e i suoi anni di contribuzione (minimo 38 anni di contributi), la cui sommatoria dà, appunto, un totale di "100".

La platea degli interessati, secondo il legislatore, è stimata in 400 mila aventi diritto per l'anno 2019. Le previsioni di maggior costo, previste in **3.968 milioni di euro**, sono direttamente correlate al numero dei potenziali pensionandi stante che l'applicazione della norma è di natura volontaria, nel senso che si potrà godere di

questa anticipazione pensionistica solo a domanda dell'interessato.

Prestazioni di protezione sociale

Il c.d. Reddito di cittadinanza (RdC) prevede che, secondo il legislatore, una platea di circa 5 milioni di beneficiari, quali potenziali fruitori, per una spesa complessiva di **7.100 milioni di euro**. Sono previste tutta una serie di condizioni reddituali e familiari che dovranno essere dichiarate, ma successivamente accertate. Inoltre si prevede la possibilità di decadere dal diritto del RdC nella eventualità che il soggetto rifiuti tre offerte di lavoro provenienti dai centri per l'impiego. Tale prestazione nel tempo sostituirà il reddito di inclusione (ReI). Non sono previsti costi a carico del gettito contributivo, in quanto a carico della fiscalità generale. L'INPS sarà impegnato nella determinazione e nell'accertamento del diritto con impiego di risorse umane e materiali.

Governance

La norma prevede la reintroduzione del Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il suo Presidente e il Vice Presidente. Gli oneri di tale riforma sono a carico dell'Istituto, con una ulteriore riduzione delle spese di funzionamento.

5.2.1 Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza

Prestazioni

Con l'articolo 12 del decreto si prevede che, ai fini dell'erogazione del beneficio economico del RdC e della PdC, degli incentivi alle assunzioni nonché dell'erogazione del Reddito di inclusione, sono autorizzati limiti di spesa nella misura di **5.894 milioni di euro nel 2019**, di **7.131 milioni di euro nel 2020**, di **7.355 milioni di euro nel 2021** e di **7.210 milioni di euro** a decorrere dal 2022.

Su apposito conto corrente di Tesoreria centrale sono trasferite annualmente all'INPS le risorse necessarie per le suddette finalità (ad eccezione delle risorse necessarie alla erogazione del reddito di inclusione).

Da detto conto corrente, il soggetto incaricato del Servizio integrato di gestione della carta acquisti e dei relativi rapporti amministrativi preleva le risorse necessarie


Il Segretario



all'erogazione del beneficio, previa stipula di apposita convenzione con l'INPS.

Al riguardo, al fine di rispettare i limiti di spesa annuale, si prevede che l'INPS, al momento della concessione del beneficio accantoni somme per un ammontare di risorse pari alle mensilità spettanti nell'anno, per ciascuna annualità in cui il beneficio è erogato, a valere sul conto di tesoreria. All'inizio di ciascuna annualità è altresì accantonata una quota pari alla metà di una mensilità aggiuntiva per ciascun nucleo beneficiario nel programma da oltre sei mesi, al fine di tener conto degli incentivi.

In caso di esaurimento delle risorse disponibili per l'esercizio di riferimento con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni dall'esaurimento di dette risorse, è ristabilita la compatibilità finanziaria mediante rimodulazione dell'ammontare del beneficio. **Nelle more dell'adozione del decreto di cui al secondo periodo, l'acquisizione di nuove domande e le erogazioni sono sospese.**

È infine, previsto un monitoraggio relativo alla erogazione dei benefici del decreto: entro il 10 di ogni mese, l'INPS invia un rendiconto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero delle Economia e delle Finanze in ordine alle mensilità erogate nel mese precedente e le risorse accantonate, segnalando il raggiungimento del 90% delle risorse disponibili.

Se dal suddetto monitoraggio, dovessero risultare minori oneri, le somme derivanti dalla accertata disponibilità di tali risorse, confluiscono nel Fondo per il reddito di cittadinanza, con conseguente rideterminazione dei limiti di spesa, per essere poi destinati al potenziamento dei centri per l'impiego.

Infine, si prevedono le necessarie procedure per gli accantonamenti, a carico dell'INPS, delle somme da erogare per il periodo di spettanza del Reddito (o della Pensione) di cittadinanza, in favore dei nuclei familiari beneficiari, nonché il relativo monitoraggio, sempre a carico dell'INPS, relativo alla adeguatezza delle risorse accantonate per fare fronte alla erogazione del beneficio.

Al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, per effetto di quanto previsto dal decreto, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse residue della

quota del Fondo per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

5.2.2 Disposizioni finanziarie del trattamento di pensione anticipata "quota 100" e altre disposizioni pensionistiche

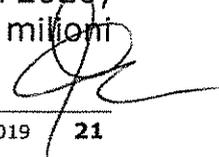
Il decreto prevede l'incremento del Fondo per interventi strutturali di politica economica e reca le norme per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalle disposizioni del decreto-legge, a valere sul Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza e sul Fondo per la revisione del sistema pensionistico, nonché mediante utilizzo delle maggiori entrate e delle minori spese derivanti dal decreto legge medesimo.

Si prevede, altresì, il monitoraggio, da parte dell'INPS, delle domande di pensionamento relative a disposizioni del presente decreto-legge. La rendicontazione degli oneri risultante dall'attività di monitoraggio è inviata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al Ministero dell'economia e delle finanze. Il decreto, inoltre, specifica che, in caso di scostamento rispetto alle previsioni complessive di spesa trovano applicazione le norme in materia di salvaguardia finanziaria poste dalla legge di contabilità n. 196 del 2009. Il decreto prevede l'incremento di **116,8** milioni di euro per il 2020 e di **356** milioni di euro annui a decorrere dal 2022 del Fondo per interventi strutturali di politica economica (FISPE).

Il decreto reca la quantificazione degli oneri derivanti dalla novella e stabilisce che a tali oneri (ivi compreso l'incremento del FISPE di cui sopra) si provveda:

- mediante corrispondente riduzione del Fondo da ripartire per l'introduzione del Reddito di cittadinanza (di cui della legge di bilancio e s.m.i.2019) quanto a **6.527,9** milioni di euro per l'anno 2019; **7.594** milioni di euro per il 2020; **7.535,2** milioni di euro per il 2021 e **7.263** milioni di euro annui a decorrere dal 2022;
- mediante corrispondente riduzione del Fondo per la revisione del sistema pensionistico (di cui alla legge di bilancio 2019) quanto a **3.968 milioni di euro per l'anno 2019**; **8.336** milioni di euro per il 2020; **8.684** milioni di euro per il 2021; **8.143,8** milioni


Il Segretario



di euro per il 2022; **6.394,1** milioni di euro per il 2023; **3.687,8** milioni di euro per il 2024; a **3.027,9** milioni di euro per il 2025; **1.961,9** milioni di euro per il 2026; **2.439,6** milioni di euro per il 2027 e a **1.936,6** milioni di euro annui a decorrere dal 2028;

- mediante utilizzo delle maggiori entrate e delle minori spese derivanti dal decreto-legge quanto a **520,2** milioni di euro per l'anno 2019; **497,9** milioni di euro per il 2020; **505,3** milioni di euro per il 2021; **649,4** milioni di euro per il 2022; **608,6** milioni di euro per il 2023; **870,7** milioni di euro per il 2024; **607,6** milioni di euro per il 2025; **709,4** milioni per il 2026; **602,2** milioni di euro per il 2027 e **633,6** milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028.

5.2.3 Personale

Il decreto, inoltre, in deroga a quanto disposto dalla Legge di bilancio per il 2019, a decorrere dal medesimo anno autorizza una spesa di **50** milioni di euro annui per l'assunzione di personale da assegnare alle strutture dell'INPS, nei limiti delle sue dotazioni organiche al fine di dare piena attuazione alle disposizioni contenute nel decreto stesso.

5.2.4 Governance

Il decreto reca alcune modifiche alla disciplina sull'ordinamento dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo la reintroduzione del Consiglio di amministrazione tra gli organi di tali enti.

La novella ripristina, quindi, tale organo, già previsto prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 78 del 2010, il quale lo aveva soppresso attribuendo le sue funzioni al Presidente dell'ente.

Riguardo al Presidente, ripropone sostanzialmente la disciplina di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994.

Interviene altresì sulla disciplina concernente il Consiglio di indirizzo e vigilanza prevedendo che in caso di decadenza

del Presidente dell'ente il medesimo Consiglio deve informare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali circa la necessità di nominare un nuovo Presidente.

La novella definisce le funzioni e la composizione del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione esercita ogni altra funzione che non sia compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'ente.

La novella prevede che il Consiglio di amministrazione sia composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da quattro membri.

Oneri della nuova Governance

Il decreto sostituendo la norma del decreto legislativo n. 479/94 demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione degli emolumenti dei Presidenti e dei componenti dei consigli di amministrazione di INPS e INAIL. I relativi costi sono compensati mediante corrispondente riduzione dei costi di funzionamento dei rispettivi enti.

A tal fine, ciascun Istituto definisce interventi di riduzione strutturale della spesa - ulteriori rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente - entro il 30 aprile 2019. Le suddette misure sono sottoposte alla verifica del collegio dei sindaci dei rispettivi enti previdenziali e comunicate ai Ministeri vigilanti.

Fase transitoria della nuova Governance

Il decreto istituisce una disciplina transitoria, applicabile all'INPS e all'INAIL, nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina del Presidente e del consiglio di amministrazione dei medesimi Istituti, al momento della scadenza, della decadenza o della cessazione del mandato del Presidente in carica. In fase di prima attuazione, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'INPS e dell'INAIL, si consente la nomina di un soggetto cui sono attribuiti i poteri del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni in esame. La nomina avviene con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.


Il Segretario



Al riguardo, sempre con riferimento alla suddetta fase di prima attuazione, viene esclusa l'applicazione della disciplina sulla proroga temporanea degli organi amministrativi non ricostituiti (di cui all'art. 3, comma 1, del decreto-legge n. 293 del 1994).

5.2.5 Altri interventi finanziari

Fondo di solidarietà del trasporto aereo

Il decreto proroga di un anno il versamento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco (tre euro a passeggero), a favore del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, modificando quindi il termine dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019.

Più specificamente si dispone:

- che dal 1° gennaio 2020 le maggiori somme derivanti dall'incremento della richiamata addizionale siano riversate alla GIAS, mentre per l'anno 2019 le stesse somme siano riversate alla medesima gestione nella misura del 50%;
- l'incremento della richiamata addizionale comunale sui diritti di imbarco di tre euro a passeggero. Tale incremento è destinato fino al 31 dicembre 2018 ad alimentare il Fondo in esame, e, per il 2019, all'alimentazione del Fondo medesimo nella misura del 50%.



6. Progetto di bilancio Preventivo dell'INPS 2019: sintesi

La determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019 propone al CIV di deliberare in via definitiva il progetto di Prima nota di variazione al bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2019.

Il CIV per un esame dello stesso ed in attesa dell'applicazione della legge n. 196/2009 e s.m.i. con conseguente articolazione del bilancio per missioni e programmi ha provveduto alle seguenti riclassificazioni.

6.1 Entrate di competenza

- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro privati e pubblici, dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi**, per prestazioni pensionistiche: **205.979** milioni di euro di cui 10.800 milioni di euro a copertura dei contributi CTPS ante 1996.
- Gettito contributivo **a carico dei datori di lavoro** per le prestazioni di protezione sociale mutualizzate: pari a **26.329** milioni di euro⁴.

Totale **gettito contributivo 232.308** milioni di euro

- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a **29.289** milioni di euro.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura degli interventi previdenziali di carattere sociale pari a **19.924** milioni di euro tra cui 3.453 milioni di euro per "Quota 100", 4.969 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 6.485 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie, 1.653 milioni di euro per c.d. quattordicesima.
- Contributo **a carico della fiscalità generale** a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS di cui il legislatore ha deciso di farsi carico per ragioni sociali, (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **11.908** milioni di euro, di cui 7.336 milioni di euro per la sola CTPS.


#Segretario



⁴ In tale gettito è compresa una quota destinata alla copertura dei costi della corrispondente contribuzione figurativa

- Rimborso **a carico della fiscalità generale** a copertura delle agevolazioni contributive, degli sgravi alle imprese e delle sottocontribuzioni: pari a **16.910** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale⁵: pari a **18.428** milioni di euro.
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** per Reddito e Pensione di cittadinanza: pari a **5.620** milioni di euro
- Rimborso **a carico della fiscalità generale** degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge: pari a **15.536** milioni di euro.

Totale gettito **da fiscalità generale: 117.615** milioni di euro

- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a **10.228** milioni di euro tra cui 2.841 milioni di euro di poste correttive e compensative di spese correnti e 5.881 milioni di euro di riscossione crediti.

Totale per le **entrate per le attività caratteristiche** dell'Istituto **360.151** milioni di euro.

- Gettito dell'Istituto per il ruolo di sostituto di imposta: pari a **56.554** milioni di euro.
- Entrate per **conto terzi 10.158** milioni di euro di cui:
 - ✓ Gettito da entrate a favore di Istituzioni⁶ o di addizionali di legge⁷ o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni: pari a **6.270** milioni di euro.
 - ✓ Altre entrate per partite di giro pari a **3.888** milioni di euro.
- **Anticipazioni di Bilancio** pari a: **5.708** milioni di euro.

Totale **entrate di competenza 2019** pari a: **432.571** milioni di euro.

6.2 Uscite di competenza

- Spese per prestazioni pensionistiche **mutualizzate** al netto degli oneri assistenziali e pensionistici a carico della fiscalità generale tra cui la quota parte di ciascuna mensilità

⁵ Pensioni agli invalidi civili, Indennità di accompagnamento e maggiorazione sociale agli invalidi civili di cui all'art. 38 legge 478/2001

⁶ Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati

⁷ Ex ONPI, solidarietà ecc ...

di pensione di cui alla legge 335/95⁸: pari a **213.016** milioni di euro, di cui 3.453 milioni di euro per "Quota 100".

- Spese per interventi **mutualizzati** di protezione sociale: pari a **18.845** milioni di euro.

Totale spese per prestazioni **mutualizzate** **231.861** milioni di euro.

- Quota parte, **a carico della fiscalità generale**, di ciascuna mensilità di pensione⁹ per attività assistenziali: pari a **29.289** milioni di euro.
- Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici **a carico della fiscalità generale** pari a **19.935** milioni di euro, tra cui assegni e pensioni sociali, pensioni anticipate e salvaguardie e c.d. quattordicesima mensilità.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche trasferite all'INPS che il legislatore ha deciso di sostenere, per ragioni sociali (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a **13.105** milioni di euro, di cui 8.533 milioni di euro solo per la CTPS.
- Quota **a carico della fiscalità generale** per le agevolazioni contributive, sgravi e sotto contribuzioni pari a **16.910** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per Reddito e Pensione di cittadinanza pari a **5.620** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per la disabilità non di origine professionale¹⁰: pari a **18.355** milioni di euro.
- Spese **a carico della fiscalità generale** per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale: pari a **14.401** milioni di euro.

Totale spese a carico della **fiscalità generale**: **117.615** milioni di euro

- Spese per altre attività correnti e in conto capitale pari a **6.575** milioni di euro, riferite quasi interamente a concessioni crediti (6.292 milioni).

Totale delle spese per **attività caratteristiche** pari a **356.051** milioni di euro.

H. Segretario

⁸ Art. 3 comma 2 legge 335/1995

⁹ A norma dell'art. 3 comma 2 legge 335/95

¹⁰ Pensioni agli invalidi civili, Indennità di accompagnamento e maggiorazione sociale agli invalidi civili di cui all'art. 38 legge 448/2001

- Spese generali di funzionamento¹¹: pari a **4.465** milioni di euro tra cui:
 - ✓ per il personale in servizio : pari a **1.818** milioni di euro;
 - ✓ per il personale in quiescenza: pari a **306** milioni di euro;
 - ✓ per investimenti in innovazione tecnologica e organizzativa: pari a **398** milioni di euro;
 - ✓ per posta massiva: pari a **94** milioni di euro;
 - ✓ per soccombenze legali pari a **251** milioni di euro e per incarichi legali e domiciliatari pari a **3** milioni di euro;
 - ✓ per il pagamento delle prestazioni (banche e poste): pari a **100** milioni di euro;
 - ✓ per servizi da terzi (CAF etc.): pari a **135** milioni di euro;
 - ✓ per locazioni e manutenzioni ordinarie di sedi: pari a **98** milioni di euro.
 - ✓ per fornitura di utenze alle sedi: pari a complessive **168** milioni di euro.

- **Riversamenti alla fiscalità generale 57.327** milioni di euro di cui:
 - ✓ Versamento di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici: pari a circa **715** milioni di euro.
 - ✓ Ulteriore versamento per interessi attivi resi indisponibili e economie per riduzione oneri per cure termali: pari a circa **58** milioni di euro.
 - ✓ Versamento dei corrispettivi riscossi dall'Istituto come sostituti di imposta: pari a **56.554** milioni di euro.

- Versamenti a **terzi 10.158** milioni di euro di cui:
 - ✓ Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni: pari a **6.270** milioni di euro.
 - ✓ Altre uscite per partite di giro pari a **3.888** milioni di euro.

- **Rimborso delle anticipazioni di Bilancio: pari a 5.708** milioni di euro.

¹¹ Al netto del riversamento alla fiscalità generale di 715 milioni di euro e di ulteriori 58 milioni di euro



Totale uscite di competenza 2019 pari a 433.709 milioni di euro.

Tabella n. 4 – Gestione finanziaria competenza 2019 (in mln di euro)				
GETTITO	PRIMA NOTA VARIAZIONE 2019	PREVENTIVO 2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE				
Gettito Contributivo	232.308	231.885	423	0,2
A carico dei datori e lavoratori per pensioni	205.979	205.547	432	0,2
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale mutualizzate	26.329	26.338	-9	0,0
Gettito da Fiscalità Generale	117.615	106.986	10.629	9,9
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	29.289	29.341	-52	-0,2
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	19.924	15.557	4.367	28,1
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	11.908	12.474	-566	-4,5
Copertura agevolazioni contributive	16.910	16.343	567	3,5
Disabilità non di origine professionale	18.428	18.445	-17	-0,1
Rimborso Reddito e Pensione di Cittadinanza	5.620	0	5.620	-
Rimborso altri oneri di protezione sociale	15.536	14.826	710	4,8
Altre entrate correnti in conto capitale	10.228	10.811	-583	-5,4
Totale Entrate attività caratteristiche	360.151	349.682	10.469	3,0
Gettito INPS come sostituto d'imposta	56.554	56.554	0	0,0
Entrate per conto terzi	10.158	10.162	-4	0,0
Anticipazioni di bilancio	5.708	6.156	-448	-7,3
TOTALE ENTRATE	432.571	422.554	10.017	2,4
USCITE				
Uscite per prestazioni mutualizzate	231.861	232.095	-234	-0,1
Prestazioni pensionistiche mutualizzate	213.016	213.226	-210	-0,1
Interventi mutualizzati di protezione sociale	18.845	18.869	-24	-0,1
Uscite a carico Fiscalità Generale	117.615	106.986	10.629	9,9
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	29.289	29.341	-52	-0,2
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	19.935	15.863	4.072	25,7
Disavanzi gestioni pensionistiche	13.105	12.965	140	1,1
Agevolazioni contributive	16.910	16.343	567	3,5
Reddito e Pensione di cittadinanza	5.620	0	5.620	-
Disabilità non di origine professionale	18.355	18.371	-16	-0,1
Altri oneri di protezione sociale	14.401	14.103	298	2,1
Altre uscite correnti in conto capitale	6.575	7.963	-1.388	-17,4
Totale uscite per attività caratteristiche	356.051	347.044	9.007	2,6
Spese generali di funzionamento	4.465	4.381	84	1,9
Riversamenti alla fiscalità generale	57.327	57.327	0	0,0
Per risanamento Conti Pubblici	715	715	0	0,0
Per interessi attivi resi indisponibili	58	58	0	0,0
Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta	56.554	56.554	0	0,0
Versamenti a Terzi	10.158	10.162	-4	0,0
Rimborso anticipazioni di bilancio	5.708	6.156	-448	-7,3
TOTALE USCITE	433.709	425.070	8.639	2,0

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di bilancio Preventivo INPS 2019

H. Segretario



7. Progetto di bilancio economico-patrimoniale dell'Istituto

La rappresentazione del bilancio economico-patrimoniale dell'Istituto, al 31 dicembre 2019, risulta:

Tabella n. 5 - Gestione economica patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	I nota var. 2019	Preventivo 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	50.557	50.557	0	0
Valore della produzione (entrate)	340.199	329.545	10.654	3,2
Costo della produzione (uscite)	-347.245	-335.380	-11.865	3,5
Altri proventi e oneri	215	175	40	22,8
Risultato economico di esercizio	-6.831	-5.660	-1.171	-20,7
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	43.726	44.897	-1.171	-2,6

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota di variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

La gestione economica presenta un **risultato di esercizio negativo** pari a **6.831** milioni di euro, con un peggioramento di 1.171 milioni di euro rispetto al Preventivo originario 2019 (-5.660 milioni di euro), derivante dalla differenza tra il valore della produzione (entrate) di 340.199 milioni di euro ed il costo della medesima (uscite) di 347.245 milioni di euro, al netto di ulteriori 215 milioni di euro per altri proventi ed oneri.

Tale risultato negativo è largamente attribuibile all'incremento del Fondo svalutazioni crediti contributivi, in relazione alle novazioni legislative in materia.

La **situazione patrimoniale netta** dell'Istituto alla fine dell'esercizio 2019 si attesta a **43.726** milioni di euro e registra un peggioramento rispetto alle previsioni del Preventivo originario 2019 (44.897 milioni di euro).

La situazione patrimoniale come rappresentata dal progetto di Prima nota di variazione al bilancio Preventivo dell'INPS per l'anno 2019 risulta schematizzata nella tabella n. 6.



Tabella n. 6 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)

AGGREGATI	I nota variazione 2019	Preventivo 2019	Variazione I nota/prev.2019	Consuntivo 2017
ATTIVO				
Immobilizzazioni	15.976	15.963	13	14.419
- Immobilizzazioni immateriali	213	213	0	132
- Immobilizzazioni materiali	2.709	2.721	-12	2.868
- Immobilizzazioni finanziarie	13.054	13.029	25	11.419
Attivo circolante	96.168	96.996	-828	124.527
- Rimanenze	309	309	0	293
- Residui attivi	77.307	79.828	-2.521	90.837
• Crediti contributivi	118.662	118.681	-19	104.452
• Fondo svalutazione crediti contributivi	-78.566	-76.812	-1.754	-68.875
- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	225
- Disponibilità liquide	18.327	16.634	1.693	33.172
Ratei e risconti	27.952	27.998	-46	27.043
TOTALE ATTIVO	140.095	140.957	-862	165.990
PASSIVO				
Patrimonio netto	43.726	44.897	-1.171	-6.906
Fondo per rischi e oneri	8.937	8.427	510	8.484
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	57	58	-1	60
Trattamento di fine rapporto	1.842	1.842	0	1.890
Debiti	79.918	80.370	-452	157.138
- Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	32.155	32.155	0	32.155
- Per anticipazioni dello Stato su fabb. gestioni	16.369	16.817	-448	94.179
- Altri debiti	31.394	31.399	-5	30.804
Ratei e risconti	5.615	5.363	252	5.323
TOTALE PASSIVO	140.095	140.957	-862	165.990

Fonte: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

Il segretario



8. Sintesi rappresentazioni contabili

In termini contabili il progetto del Presidente sottoposto alla valutazione del CIV è rappresentato dalle tabelle:

- gestione finanziaria di competenza;
- situazione amministrativa;
- sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni.

Tabella n. 7 - Situazione amministrativa (in mln di euro)				
AGGREGATI	I NOTA VAR. 2019	PREVENTIVO 2019	VARIAZIONE PERCENTUALE I NOTA / SU PREVENTIVO 2019	CONSUNTIVO 2017
1. Consistenza di cassa	18.327	16.634	10,2	33.172
2. Residui attivi	158.062	158.829	-0,5	161.902
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	176.389	175.463	0,5	195.074
4. Residui passivi	77.807	78.259	-0,6	155.310
5. Avanzo di amministrazione	98.582	97.204	1,4	39.763

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto prima nota variazione al bilancio Preventivo INPS 2019



Tabella n. 8 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro)						
GESTIONI E FONDI	Risultato Economico di Esercizio			Situazione Patrimoniale Netta al 31-12		
	I nota di var. 2019	Preventivo 2019	Variazione	I nota di var. 2019	Preventivo 2019	Variazione
	1	2	3=(1-2)	4	5	6=(4-5)
Gestioni Pensionistiche	-11.208	-9.923	-1.285	-163.930	-152.722	-11.208
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	3.487	3.649	-162	-99.728	-103.215	3.487
Gestioni pubbliche	-11.125	-11.423	298	-20.472	-9.346	-11.126
Gestione parasubordinati	7.130	6.829	301	130.634	123.504	7.130
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-2.953	-2.856	-97	-90.254	-87.301	-2.953
Gestione artigiani	-5.414	-4.825	-589	-73.116	-67.702	-5.414
Gestione commercianti	-2.333	-1.297	-1.036	-10.994	-8.662	-2.332
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-265	-260	-5	3.813	4.079	-266
Fondo volo	-126	-128	2	-1.098	-971	-127
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-426	-420	-6	-499	-73	-426
Gestione speciale ex Enpals	287	288	-1	5.392	5.104	288
Fondo sportivi l.222/2007	0	0	0	4	4	0
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	26	25	-1	573	547	26
Gestioni Pensionistiche diverse	-39	-40	1	-2.375	-2.335	-40
Gestione altri trattamenti economici temporanei	5.168	5.309	-141	204.050	198.882	5.168
Altre gestioni	-510	-767	257	1.599	2.113	-512
TOTALE	-6.831	-5.660	-1.171	43.726	50.557	-6.831

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota di variazione bilancio Preventivo INPS 2019

Anche in questa occasione, in merito al disavanzo delle Gestioni pubbliche, è opportuno riconfermare la necessità, con particolare riferimento alla situazione dei crediti ed alla popolazione del conto assicurativo, di strutturare un percorso di approfondimento, in particolare con i Ministeri vigilanti, che permetta di acquisire il volume dei crediti, di programmare lo sviluppo di attività di vigilanza anche attraverso lo sviluppo di attività di vigilanza ed una rigorosa rappresentazione per quanto riguarda la CTPS tra gettito e uscite nei bilanci INPS e dello Stato.

W Segretario

Rapporti assicurati/pensioni delle singole Gestioni

A corredo della valutazione delle diverse Gestioni nella tabella n. 9 si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio il totale degli assicurati e delle pensioni in essere e il rapporto delle principali Gestioni, utili ai fini del giudizio di sostenibilità.

Tabella n. 9 – Rapporto tra Assicurati e Pensioni in essere delle principali Gestioni				
ANNO	ASSICURATI	PENSIONI	ASSICURATI/PENSIONI	
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI				
2015	13.671.770	8.951.599	1,53	
2016	13.436.450	8.782.074	1,53	
2017	13.896.870	8.648.094	1,61	
2018	14.096.550	8.549.596	1,65	
2019	13.897.180	8.530.909	1,63	
GESTIONI PUBBLICHE				
2015	3.252.300	2.863.744	1,14	
2016	3.284.500	2.890.909	1,14	
2017	3.272.200	2.875.423	1,14	
2018	3.302.000	2.913.245	1,13	
2019	3.327.000	3.022.117	1,10	
GESTIONE SEPARATA				
2015	943.000	361.232	2,61	
2016	759.000	386.549	1,96	
2017	768.000	419.431	1,83	
2018	766.000	447.000	1,71	
2019	800.000	465.100	1,72	
GESTIONE COMMERCianti				
2015	2.160.100	1.393.301	1,55	
2016	2.151.220	1.389.790	1,55	
2017	2.131.900	1.400.886	1,52	
2018	2.122.000	1.420.300	1,49	
2019	2.075.000	1.452.100	1,43	
GESTIONE ARTIGIANI				
2015	1.688.692	1.661.182	1,01	
2016	1.661.627	1.666.204	1,00	
2017	1.631.890	1.686.502	0,97	
2018	1.600.000	1.707.000	0,94	
2019	1.560.000	1.751.000	0,89	
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI				
2015	448.409	1.194.280	0,38	
2016	446.907	1.183.819	0,38	
2017	445.552	1.175.887	0,38	
2018	444.180	1.169.690	0,38	
2019	434.760	1.169.710	0,37	

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota di variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

I dati relativi agli anni 2015-2017 sono accertati, quelli relativi all'anno 2018 e 2019 sono stimati

Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate



9. Analisi dei fattori

9.1 Quadro economico

Si richiama l'analisi svolta al paragrafo 4 evidenziando che i parametri considerati risultano non allineati con le più recenti valutazioni del Parlamento.

9.2 Entrate e Crediti Contributivi

I crediti contributivi previsti nella Prima nota di variazione al bilancio di previsione 2019 sono sostanzialmente invariati rispetto alle previsioni originarie.

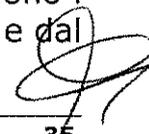
Tabella n. 10 - Situazione crediti contributivi (In mln di euro)						
GESTIONI	Crediti lordi al 31/12/19 I nota var. preventivo 2019	Crediti lordi al 31/12/19 preventivo 2019	Variazione Prima nota / Preventivo 2019	Fondo di svalutazione crediti contributivi		Crediti netti al 31/12/19
				Al 31/12/2019	% di svalutaz.	
Pensioni lavoratori dipendenti	54.021	54.021	0	37.101	69	16.921
Prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.951	6.951	0	5.290	76	1.661
Gestioni pubbliche	366	366	0	0	0	366
Parasubordinati e liberi professionisti	2.187	2.181	6	1.553	71	634
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	2.647	2.652	-5	1.632	62	1.015
Artigiani	18.695	18.698	-3	12.515	67	6.180
Esercenti attività commerciali	28.003	28.021	-18	16.167	58	11.836
Altre	5.791	5.791	0	4.308	72	1.483
TOTALE	118.661	118.681	-20	78.566	66,2	40.096

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota di variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

La voce Altre comprende: il servizio sanitario nazionale, la gestione interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il fondo di tesoreria, la gestione speciale soppresso ENPALS, la gestione riscossione contributi per conto terzi, la gestione riscossione dei contributi di malattia, il fondo volo, il fondo clero, il fondo dazieri, il fondo minatori, il fondo gas, il fondo esattoriali.

Per meglio comprendere i significativi riflessi della mancata certificazione di inesigibilità da parte degli Agenti della riscossione e dei riflessi delle modifiche normative, di seguito si riassumono i dati dedotti dalla comunicazione del Magazzino Ruoli Affidati e dal

 Il Segretario



Rapporto sulla definizione agevolata di cui alla legge n. 249 del 2016 e alla legge n. 172 del 2017 a cura della Agenzie entrate - riscossione.

I valori riportati nella Tabella 11 sono comprensivi delle sanzioni e degli interessi maturati fino alla loro iscrizione al ruolo.

Tabella 11 – Analisi stock crediti al 31.12.18 (in mld di euro)		
	IMPORTI	%
CARICO RUOLI AFFIDATO (DAL 01/01/2000 AL 31/12/2018)	181,9	100,0
MOVIMENTAZIONI (DAL 01/01/2000 AL 31/12/2018)	59,4	32,7
Sgravi per indebito quote annullate per provvedimenti normativi	27,7	15,2
Riscosso	31,7	17,5
CARICO RESIDUO CONTABILE AL 31/12/2018	122,5	67,3
Carico sospeso	24,4	13,4
Soggetti falliti	14,8	8,1
Soggetti deceduti e ditte cessate	9,2	5,1
Anagrafe tributaria negativa (nullatenenti)	9,1	5,0
Azioni cautelari / esecutive tentate senza riscossione	43,9	24,1
Magazzino Residuo Lordo al 31/12/2018	21,1	11,6
di cui rate a scadere su dilazioni non revocate	4,2	2,3

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Dati Agenzie Entrate e Riscossioni

Le novità normative prevedono tre operazioni:

- 1) saldo e stralcio dei crediti dei lavoratori autonomi 2000/2017 con ISEE inferiore a 20.000 euro;
- 2) stralcio automatico crediti fino a 1.000 euro per ciascuna cartella;
- 3) rottamazione ter dei crediti 2000/2017 con possibilità di rateizzazione in cinque anni senza sanzioni e interessi.

Conseguentemente si sono resi necessari due interventi:

- il primo, previsto dalla determinazione direttoriale, di considerare come non esigibili il 55% dei crediti del lavoro autonomo dal 2015 al 2017;
- il secondo di prevedere un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di **1,7** miliardi di euro rispetto al

preventivo originario per far fronte alla possibile cancellazione dei crediti previsti dalla norma.

9.3 Organici, innovazione professionale, tecnologica e organizzativa

9.3.1 Organici

Tabella n. 12 - Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
	I nota di variazione Preventivo 2019	Preventivo 2019	Variazione %
Emolumenti fissi	878.100.000	860.850.000	2,0
Compensi accessori	491.162.404	491.162.404	0,0
Oneri previdenziali -assistenziali	339.626.518	335.288.258	1,2
Atri trattamenti accessori	96.237.233	86.020.027	11,8
Oneri rinnovo contratto	13.055.618	13.055.618	0,0
TOTALE	1.818.181.773	1.786.376.308	1,8

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Progetto di prima nota di variazione al bilancio Preventivo INPS 2019

Le assunzioni possibili in relazione alle autorizzazioni dei vincitori e/o idonei dei concorsi e alla copertura economica di bilancio risulta pari a 2.924 nuove assunzioni così articolate:

Tabella 13 - Assunzioni 2019 autorizzate				
NUMERO ASSUNZIONI	QUALIFICA	DECORRENZA ASSUNZIONI	FINANZIAMENTO	NOTE
962	C1	2019	DPCM 10/10/2017 e rimodulazione ex autorizzazione FP 10/04/2018	Da graduatoria concorso 967
256	C1	2019	DPCM 15/11/2018 (budget 2014-2016 dirigenti e budget totale 2017)	Da graduatoria concorso 967
437	C1	2019	L. 232/2016	Da graduatoria concorso 967
266	C1	2019	L. 145/2018	Da graduatoria concorso 967
1.003	C1	2019	D.l. 4/2019	Da graduatoria concorso 967
2.924	TOTALE ASSUNZIONI AUTORIZZATE			

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Dati della Direzione Generale

Non sono compresi, per il 2019, in attesa di autorizzazione e/o di esiti e/o indizione di concorsi, 1.462 nuove assunzioni.

Il Segretario



Tabella 14 – Assunzioni 2019 da autorizzare				
NUMERO ASSUNZIONI	QUALIFICA	DECORRENZA ASSUNZIONI	FINANZIAMENTO	NOTE
138	C1	2019	Budget 2018 (DPCM in corso di emanazione)	Da graduatoria concorso 967
1.250	C1	Dal 15/11/2019	Budget 2019 (DPCM in corso di emanazione)	Da graduatoria concorso 967 per 460 - Concorso unico per 790 (richiesta già inoltrata)
74	B1	Entro 30/09/2019	Budget 2018 (DPCM in corso di emanazione)	Da graduatoria concorso 50
1.462	TOTALE ASSUNZIONI DA AUTORIZZARE			

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Dati della Direzione Generale

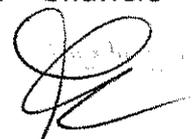
Nel 2019 saranno possibili 4.386 nuove assunzioni. Previa concessione delle autorizzazioni sono previste stabilizzazioni e/o progressioni verticali per ulteriori 307 unità.

Tabella 15 - Stabilizzazioni progressioni verticali				
NUMERO ASSUNZIONI	QUALIFICA	DECORRENZA ASSUNZIONI	FINANZIAMENTO	NOTE
14	A1	2019	Budget 2018 (DPCM in corso di emanazione)	Ex portieri immobili dismessi
2	A3	2019	Budget 2018 (DPCM in corso di emanazione)	Stabilizzazione comandati
277	C1	2019	Budget 2018 e 2019 (DPCM in corso di emanazione)	Progressioni verticali
14	B1	2019	Budget 2018 (DPCM in corso di emanazione)	Progressioni verticali
307	TOTALE			

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Dati della Direzione Generale

9.3.2 Crescita professionale del personale

Nessuna significativa variazione rispetto al bilancio preventivo 2019.



Si intendono qui richiamate le linee di indirizzo in materia della Relazione programmatica per il 2019.

9.3.3 Innovazione tecnologica

Nessuna significativa variazione rispetto al bilancio preventivo 2019.

Si intendono qui richiamate le linee di indirizzo in materia della Relazione programmatica per il 2019.

9.3.4 Investimenti immobiliari strumentali

Nessuna significativa variazione rispetto al bilancio preventivo 2019.

Appare comunque urgente acquisire l'autorizzazione ad investimenti immobiliari strumentali per far fronte ad un piano di dismissione delle locazioni FIP che risultano inadeguate e troppo onerose.

9.3.5 Investimenti immobiliari e mobiliari

È stata parzialmente recepita la Determinazione presidenziale n. 13 del 13 febbraio 2019 per i primi 50 milioni di euro per i quali è stato effettuato l'apporto di immobili al Fondo i3-INPS.

9.4 Servizi e criticità

Nessuna significativa variazione rispetto al bilancio preventivo 2019.

Gli aspetti di criticità più volte segnalati sono, secondo la Direzione generale, affrontati attraverso il ridisegno dell'accesso ai servizi, utilizzando uno dei multicanali possibili con l'INPS, e la tracciatura del rapporto con gli utenti. Centrale in questo ridisegno è l'adozione del sistema CRM (customer relationship management) di tracciatura di tutte le relazioni fissando, in assenza di immediate risposte, appuntamenti con gli specialisti tematici.

Nessuna soluzione, invece, è stata evidenziata dalla Direzione generale in merito alla comunicazione con l'utenza che risulta ancora insufficiente e che genera relazioni aggiuntive con le


Il Segretario

strutture dell'INPS e con gli intermediari. Tale situazione, in relazione al contenimento della spesa di funzionamento, registrerà ulteriori peggioramenti.

Per ultimo, l'analisi della *customer experience* pervenuta nelle scorse settimane conferma le criticità più volte evidenziate dal CIV. In particolare occorre sottolineare la limitatezza del campione disponibile, la predominanza della classe di età dai 30 ai 39 anni e costituita prevalentemente da lavoratori dipendenti con conseguente non coerente valutazione delle diverse prestazioni dell'INPS.

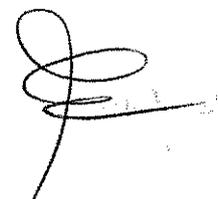
Emerge, inoltre, che i migliori giudizi da parte dell'utenza sono rivolti, nell'ordine, alle interazioni avute tramite il canale patronato, il portale web, il *contact center* e infine lo sportello di sede.

Il mutamento delle metodologie di valutazione rispetto all'anno precedente non permette di evidenziarne il *trend*.

9.5 Contenimento delle spese di funzionamento

L'articolo 25 della legge n. 26/2019 di conversione del decreto legge n. 4/2019 prevede che si proceda ad identificare ulteriori economie di spesa per far fronte agli incrementi dei costi degli Organi conseguenti alla reintroduzione del Consiglio di amministrazione.

La quantificazione di tale riduzione potrà essere effettuata in relazione alla adozione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di uno specifico decreto. La stessa norma prevede altresì che sia sottoposto, entro il 30 aprile, alla valutazione del Collegio dei sindaci l'identificazione dei capitoli delle spese di funzionamento oggetto della riduzione. In mancanza del decreto ministeriale la prima nota di variazione non ha apportato alcuna modifica in merito alle spese di funzionamento, mentre la Direzione generale ha segnalato al Collegio dei sindaci che il capitolo di riferimento sarà quello relativo alle spese di comunicazione con gli assicurati così come peraltro evidenziato nella relazione tecnica al decreto legge di cui sopra.



10. Proposta conclusiva

La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il presente parere, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione che evidenzia la necessità di programmare urgentemente una verifica con gli Organi di gestione, in relazione alla necessità di adeguare le risorse di bilancio relativamente:

- ai mutamenti del quadro legislativo sulle materie di competenza dell'INPS, in particolare, in relazione ai cambiamenti intervenuti dei parametri macroeconomici di riferimento rispetto a quanto definito con il DEF del 18 aprile 2019;
- alla lineare attuazione dell'ordinamento in merito alla programmazione e alla pianificazione delle Linee di indirizzo del CIV e della Relazione Programmatica, anche con il necessario ed urgente aggiornamento del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (R.A.C.);
- alla non rinviabilità di urgenti interventi organizzativi, di innovazione tecnologica, di dotazione organica, di formazione professionale e di intensità e qualità dei rapporti con gli intermediari, anche con la ricerca di soluzioni sinergiche con altre Pubbliche Amministrazioni, utili al rilancio della funzione sociale dell'INPS;
- alla garanzia di una corretta informazione e comunicazione pubblica dell'Istituto;
- all'ulteriore incremento degli organici contabilizzati e stimati come assumibili nel corso del 2019.
Conseguentemente a ciò si rende necessaria la revisione del Piano triennale della formazione per rispondere all'esigenza di un percorso orientato alla riorganizzazione funzionale ed operativa dell'Istituto, con particolare attenzione alle risorse e alle modalità di funzionamento delle aree di accoglienza, alla formazione dei nuovi assunti ed a quella necessaria a sostegno del passaggio di consegne ed alla rotazione;
- al rafforzamento funzionale, organizzativo e di presenze delle sedi territoriali come punto di incontro con l'utenza pre e post inoltro delle domande di prestazioni;
- alla garanzia per gli Organi istituzionali dell'accesso, costante ed immediato, ai dati necessari per lo svolgimento informato dei propri compiti;
- all'accesso ai dati per le attività di studio e ricerca del mondo scientifico, accademico e sociale, al fine di rendere partecipata l'elaborazione di soluzioni per la stabilità e la sostenibilità del sistema previdenziale e di quello di protezione sociale attraverso la revisione dei *"Criteri e modalità per la fruizione dei dati statistici ed elementari per finalità informative e scientifiche"*.

Il Segretario



La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il presente parere, nell'esprimere un giudizio in merito alla Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019, di non completo recepimento della normativa e degli indirizzi forniti dal CIV, raccomanda l'approvazione dello stesso in conformità dell'allegato schema di deliberazione, proponendo altresì, al Consiglio che il presente parere con il quale si chiedono non rinviabili interventi procedurali, organizzativi e di merito, costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 8 maggio 2019

Il Coordinatore
(Francesco RAMPI)
Firma presente sull'originale